

Venerdì 23 Ottobre, 2015 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

# Passante, anche Granarolo si ribella Parte la moral suasion della Regione

Si allarga il fronte del no. I sindaci convocati da Donini e Priolo

Anche Granarolo contro il Passante Nord. «Il tracciato risulta non sostenibile e non compatibile con il territorio stesso», è il commento che si legge in un comunicato pubblicato sul sito del Comune con il placet della giunta.

Nelle prossime settimane, intanto, tutti i sindaci contrari al progetto incontreranno, individualmente, l'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini per discutere della bretella. Lo dice il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi, che dovrebbe vedere l'assessore, la consigliera metropolitana con delega ai Trasporti Irene Priolo e i tecnici della Regione lunedì o martedì della prossima settimana. In quell'occasione il sindaco renziano ribadirà il suo «no» all'opera.

Nel frattempo si accende la luce verde della Regione per la petizione popolare contro il progetto di Autostrade. La raccolta con in calce 534 firme è stata presentata lo scorso 12 ottobre in viale Aldo Moro da Fabio Selleri, consigliere comunale M5s a Castenaso. E con delibera del 15 ottobre l'Ufficio di Presidenza ha dichiarato sussistenti le condizioni di ammissibilità della petizione.

La petizione punta a ribaltare l'accordo sul tracciato da 38 chilometri sottoscritto nel luglio 2014 da Regione, Provincia e Comune di Bologna, società Autostrade e Ministero dei Trasporti per la realizzazione della bretella. Nel caso in cui lo stesso non venga avallato da «tutti gli enti locali coinvolti dal passaggio della bretella autostradale», come si legge nella delibera dell'Ufficio di Presidenza che cita il testo della petizione. Nella petizione si chiede anche che venga realizzata «un'effettiva analisi» di costi e benefici dell'opera, «tenendo in considerazione le risorse ambientali perse e l'aumento di patologie connesse all'aumento di gas climalteranti».

I firmatari chiedono che «prima della realizzazione di qualsiasi ulteriore infrastruttura vengano completate le opere sulla viabilità ordinaria incompiute in alcuni casi da oltre trent'anni, nello specifico la trasversale e l'intermedia di pianura, la Lungosavena, il ponte sul Reno e l'uscita autostradale diretta per l'Interporto».

Claudio Zago

© RIPRODUZIONE RISERVATA